

SEDE LEGALE

Via della Navicella, 2/4 - 00184 - Roma

T +39 06 47836.1

C.F. 97231970589 J P.I. 08183101008

crea@pec.crea.gov.it

BANDO DI VENDITA

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Ente di diritto pubblico, con sede legale in Roma, alla Via della Navicella n. 2/4 CAP 00184;

VISTA la delibera n. 97-2024, assunta nella seduta del 25 novembre 2024, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "*Piano triennale di investimento 2025-2027*" ai sensi del Decreto 16 marzo 2012 "*Modalità di attuazione dell'articolo 12, comma 1 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111*" che riporta tra l'elenco dei beni disponibili da alienare l'immobile sito nel Comune di Torino, alla Via Pianezza n. 115;

VISTA la valutazione tecnico-estimativa prot. n. 14122/AGDPVA del 20.11.2024 predisposta dalla Direzione Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta dell'Agenzia del Demanio, ed il relativo parere sul valore di mercato dell'immobile sopra indicato, reso dalla Commissione di Congruità dell'Agenzia del Demanio che ha ritenuto congruo l'importo di euro 590.874,00;

VISTA la delibera n. 8-2025, assunta nella seduta del 24.01.2025, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione dell'immobile sito nel Comune di Torino, alla Via Pianezza n. 115, con l'importo a base d'asta di euro 590.874,00;

RENDE NOTO CHE

intende procedere, con le modalità di cui al R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e del relativo Regolamento 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle disposizioni del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, all'alienazione, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova il complesso immobiliare di seguito elencato:

Immobile e terreno siti nel Comune di Torino - Via Pianezza n. 115.

Descrizione immobile

Il compendio, realizzato negli anni '30, si estende su una superficie di 3523 mq e comprende due edifici con destinazione prevalente uffici e laboratori, circondato da aree verdi e recintato, e accessibile da un passo carraio su Via Pianezza. Il fabbricato principale a due piani fuori terra e un piano interrato, è caratterizzato da uno stile neoclassico in muratura portante con tamponamenti in mattoni faccia a vista e tetti a falde con manto in laterizio. La struttura principale presenta anche elementi decorativi in marmo, come archi e timpani, conferendo un certo pregio estetico agli interni, dove si notano soffitti a cassettoni. Nel piano interrato si trovano locali adibiti a deposito, cantina, locale caldaia e deposito carburanti accessibili tramite scale interne. Il corpo secondario, situato al confine ovest della proprietà, presenta caratteristiche simili all'edificio principale. Anch'esso è a due piani e la sua pianta rettangolare ospita un'autorimessa al piano terra, e un'unità

abitativa al primo piano accessibile tramite una scala esterna. I corpi accessori includono una tettoia ora distrutta e una serra sul lato sud, quest'ultima in stato di degrado.

L'area esterna di pertinenza è per lo più pianeggiante, eccetto una fascia a sud che degrada verso il fiume Dora Riparia. Il lotto è dotato di spazi per il parcheggio, nonché di un'area alberata che contribuisce al contesto paesaggistico. Il lotto è circondato da aree libere da costruzioni e ospita alberature di alto fusto in buone condizioni. Le aree pubbliche adiacenti su Via Pianezza offrono un ampio slargo alberato, con abitazioni condominiali, servizi commerciali e spazi per il parcheggio pubblico.

Importo a base d'asta: euro 590.874,00

L'eventuale richiesta della documentazione tecnica deve essere inviata a: patrimonio@crea.gov.it

Referenti sopralluogo:

Ufficio Patrimonio e valorizzazione immobiliare patrimonio@crea.gov.it

e Dirigente Ufficio Patrimonio e valorizzazione immobiliare fidalma.dandrea@crea.gov.it

Stato occupazionale dell'immobile: libero

Consistenza: 5059.65 mq lordi totali

| Identificativi catastali Catasto fabbricati | | | | |
|--|-------------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Foglio | Particella | Subalterno | Categoria | Consistenza |
| 1121 | 68 | 1 | B/5 | 5.205 mc |
| 1121 | 68 | 3 | C/7 | 84 mq |
| 1121 | 68 | 104 | A/10 | 13 vani |
| 1121 | 68 | 105 | C/6 | 63 mq |
| 1121 | 68 | 106 | A/3 | 5 vani |

| Catasto terreni | | | |
|------------------------|-------------------|-------------------------|-------------------|
| Foglio | Particella | Qualità - Classe | Superficie |
| 1121 | 68 | Ente urbano/classe 7 | 3.523 mq |

Destinazione urbanistica:

Nella valutazione tecnico-estimativa dell'Agenzia del Demanio è riportato che secondo il PRGC vigente, l'immobile ricade in area "*Servizi Pubblici S – Altre Attrezzature di Interesse Generale e Servizi Pubblici S – Attrezzature e Impianti Tecnologici*" (articoli 8 – 19 N.U.E.A.) come indicato nel C.D.U. rilasciato dal Comune di Torino il 26.09.2024. I fabbricati compresi nell'immobile sono classificati come "*Edifici Caratterizzanti il Tessuto Storico*" (art. 26 N.U.E.A.).

Stato di conservazione: da ristrutturare - pessimo stato di manutenzione e conservazione.

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.lgs 42/2004 e ss.mm.ii.

Il bene è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.lgs. 42/2004 con Decreto n. 36 del 3 marzo 2017 del Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino ed è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato Decreto legislativo.

In data 13.06.2021 è stata rilasciata l'autorizzazione alla vendita dal Segretariato Regionale per il Piemonte del Ministero della Cultura.

L'alienazione è subordinata alla piena osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. garantire l'attuazione tempestiva di qualsiasi intervento previsto e la conservazione, anche futura, del bene mediante l'attuazione di ulteriori periodiche opere di manutenzione, i cui progetti dovranno essere sottoposti alla Soprintendenza ABAP Torino ai fini del rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 21 del Codice dei beni culturali. I progetti dovranno essere rispettosi dell'insieme architettonico e di quanto necessario alla tutela del bene stesso;
2. l'immobile non potrà essere adibito ad usi che ne mettano a rischio l'integrità e il decoro, o che risultino incompatibili con la sua conservazione, le caratteristiche storico-artistiche e le modalità di fruizione dello stesso: pertanto i futuri adattamenti, necessari all'esercizio delle previste attività non potranno in alcun modo snaturare i caratteri identitari – formali, spaziali, distributivi e materici – del manufatto;
3. qualsiasi ulteriore e diversa modificazione d'uso del bene, anche se non comporta opere edilizie, dovrà essere comunicata e preventivamente autorizzata dalla Soprintendenza ABAP Torino. Il bene non potrà essere adibito ad altre destinazioni che risultino incompatibili con la conservazione, le caratteristiche storico – artistiche e le modalità di fruizione;
4. garantire, particolarmente in occasioni finalizzate alla conoscenza del territorio, la pubblica fruizione del bene limitatamente alle parti comuni – interne ed esterne – previo accordo con la proprietà.

CONDIZIONI GENERALI

Le modalità di svolgimento e di partecipazione alla presente procedura sono regolamentate dal presente bando, nonché dai relativi allegati, che i partecipanti sono tenuti a conoscere preventivamente alla presentazione dell'offerta.

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che non avranno rispettato tutte le prescrizioni contenute nel presente bando.

Sono ammessi a partecipare all'asta tutti coloro (persone fisiche e giuridiche) che dimostreranno la propria capacità di impegnarsi per contratto e di possedere i requisiti di cui alle "*Modalità di presentazione dell'offerta*" del presente bando.

PROCEDURA DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE

L'asta sarà tenuta mediante la presentazione di offerte segrete, pari o in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta. Saranno escluse le offerte di importo inferiore al prezzo posto a base d'asta. L'asta sarà dichiarata deserta se non sarà presentata almeno una offerta valida.

Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello "Allegato 1" al presente bando di vendita.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Il presente bando di vendita è pubblicato sul sito internet (www.crea.gov.it area amministrazione trasparente – Bandi di gara - Atti e procedimenti relativi al patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente - <https://www.crea.gov.it/atti-e-procedimenti-relativi-al-patrimonio-mobiliare-e-immobiliare-dell-ente>).

Ai fini della partecipazione alla gara, gli interessati dovranno far pervenire, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione:

- 1) offerta economica (redatta conformemente al modello Allegato 1);
- 2) idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato 2), accompagnata da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità, sottoscritta in originale, da rilasciarsi ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. attestante:
 - di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), D.L. n. 83/2012;
 - che, laddove trattasi di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione, la stessa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), D.L. n. 83/2012, o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs. n. 231/2001;

- che non sono stati avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti;
 - che non risultano a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
 - di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
 - che nei propri confronti, nonché nei confronti dei propri familiari conviventi di maggiore età, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal Rappresentante legale e da tutti gli amministratori e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs n. 159/2011);
 - di aver visionato tutti i documenti inerenti al presente bando di vendita, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
 - di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dal CREA ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
 - l'elezione del proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., specificando sia l'indirizzo di posta elettronica certificata che l'indirizzo e-mail di posta ordinaria;
 - di accettare lo stato dei luoghi dell'immobile oggetto del presente bando sito nel Comune di Torino alla Via Pianezza n. 115;
- 3)** documentazione in originale attestante l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria, a garanzia dell'offerta e della sottoscrizione del contratto, pari al 10% del valore a base di gara indicato nel bando. La suddetta cauzione, che deve essere presentata a pena di irricevibilità dell'offerta, dovrà essere costituita in uno dei seguenti modi:
- fideiussione bancaria a prima richiesta e recante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., rilasciata da aziende di credito a ciò abilitate, con validità di almeno 180 giorni dalla data dell'asta;
 - polizza assicurativa a prima richiesta e recante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., rilasciata da imprese di Assicurazione in possesso dei requisiti previsti dalla Legge n. 348 del 10 giugno 1982 di cui all'elenco pubblicato sul sito dell'IVASS, con validità di almeno 180 giorni dalla data dell'asta;

Non è ammesso costituire cauzione provvisoria mediante assegno circolare o in altro modo diverso dai precedenti sopra indicati;

- 4) la procura speciale in originale o in copia autenticata (solo nel caso in cui il concorrente partecipi alla gara a mezzo procuratore);
- 5) sottoscrizione dell'informativa sulla privacy (Allegato 3);
- 6) dichiarazione del rispetto della clausola di pantouflage (Allegato 4);
- 7) attestato di visita dei luoghi rilasciato durante il sopralluogo (Allegato 5);
- 8) dichiarazione accettazione dello stato dei luoghi, in conformità all'Allegato 6.

Il plico contenente l'offerta e la documentazione, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dovrà, a pena di esclusione, recare sull'esterno la dicitura "*Bando di vendita prot... n... del.. - NON APRIRE*".

Il plico dovrà essere consegnato a mano presso il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Via della Navicella n. 2/4 - 00184 Roma, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 presso la segreteria del Direttore Generale (prova del deposito sarà fornita mediante il rilascio di apposita ricevuta da parte del CREA), ovvero recapitato, tramite gli Uffici Postali o Agenzie di Recapito Autorizzate, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno A/R, al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Via della Navicella n. 2/4 – CAP 00184 Roma e dovrà pervenire entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 13 giugno 2025, pena l'esclusione dalla procedura.

Il CREA non risponde delle offerte consegnate o inviate per posta che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo, facendo fede la data di ricevimento presso l'indirizzo sopra riportato. Non avrà alcun rilievo la data di spedizione della raccomandata.

Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste chiuse, a loro volta sigillate e controfirmate, riportanti la dicitura rispettivamente A "DOCUMENTI", B "OFFERTA".

Nella **BUSTA A "DOCUMENTI"** dovranno essere inseriti **a pena di esclusione:**

- idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al punto 2), redatta conformemente all'Allegato 2;
- la documentazione in originale di cui al punto 3) attestante l'avvenuta costituzione di cauzione provvisoria, a garanzia dell'offerta e della sottoscrizione del contratto, pari al 10% del valore a base di gara indicato nel bando;
- la procura speciale in originale o in copia autenticata solo nel caso in cui il concorrente partecipi alla gara a mezzo procuratore di cui al punto 4);
- informativa sulla privacy sottoscritta per presa visione secondo l'Allegato 3;
- dichiarazione di rispetto della clausola di pantouflage secondo l'Allegato 4;
- attestato di visita dei luoghi rilasciato durante il sopralluogo secondo l'Allegato 5
- dichiarazione attestante l'accettazione dello stato dei luoghi, in conformità all'Allegato 6.

Nella **BUSTA B “OFFERTA”** dovrà essere inserita, a pena di esclusione, il modello di offerta redatto secondo l'Allegato 1 sottoscritto dalla persona legittimata a compiere tale atto. L'offerta è vincolante ed irrevocabile sino all'esito della procedura. Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra citate saranno escluse.

Saranno ammesse le offerte per procura speciale originale con firma autenticata. In questo caso l'offerta e la designazione del contraente s'intendono fatte in nome e per conto del mandante. Non saranno invece ammesse offerte per persona da nominare.

Sopralluogo

Le richieste di sopralluogo, a firma dell'interessato/legale rappresentante, dovranno pervenire a mezzo posta elettronica agli indirizzi di posta elettronica di seguito elencati: patrimonio@crea.gov.it, fidalma.dandrea@crea.gov.it **entro e non oltre le ore 11:00 del giorno 11 giugno 2025.**

La richiesta di sopralluogo dovrà indicare i dati anagrafici ed il codice fiscale del soggetto richiedente, il suo recapito telefonico e l'indirizzo e-mail. Chi eseguirà il sopralluogo presso l'immobile, dovrà essere munito di apposita delega e di fotocopia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Detto sopralluogo dovrà essere eseguito dal concorrente personalmente o dal legale rappresentante del concorrente (se persona giuridica) munito di fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, ovvero da un incaricato munito di apposita delega nonché di fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità proprio e del delegante. Al soggetto che avrà effettuato il sopralluogo sarà rilasciato un attestato di visita dei luoghi che deve essere presentato fra i documenti da inserire nella BUSTA A.

Il concorrente deve presentare una dichiarazione attestante l'accettazione dello stato dei luoghi in relazione all'immobile secondo l'Allegato 6.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

Il giorno 18 giugno 2025 alle ore 11,00, salva diversa comunicazione che sarà pubblicata sul sito dell'Ente, presso la sede legale del CREA sita in Roma, alla Via della Navicella n. 2/4, una Commissione appositamente nominata dal Direttore Generale, successivamente al termine ultimo per la presentazione delle offerte, procederà all'apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte. Alla predetta seduta potranno presenziare i soggetti offerenti o loro delegati.

Il prezzo offerto dovrà essere pari o superiore rispetto a quello indicato a base d'asta, non saranno accettate offerte inferiori allo stesso. Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad un'altra offerta propria o di altri. L'offerta dovrà essere espressa in cifre e/o in lettere, in caso di discordanza prevarrà l'importo più vantaggioso per il CREA.

In caso di partecipanti con parità di offerta, il CREA provvederà a convocare i medesimi per formulare una ulteriore offerta migliorativa, così come stabilito dall'art. 77 del R.D. n. 827/1924 e ss.mm.ii.. Ove nessuno di coloro che ha presentato offerte uguali sia presente, o i presenti non vogliano migliorare l'offerta, si procederà estraendo a sorte tra i pari offerenti.

Qualora, entro il termine indicato nel presente bando, non pervengano offerte o se quelle pervenute risultino inammissibili o comunque affette da vizi che ne abbiano determinato l'esclusione, l'asta verrà dichiarata deserta.

Terminato il procedimento secondo le modalità sopra indicate, l'aggiudicazione sarà disposta con apposito decreto del Direttore Generale.

Trattandosi di immobile dichiarato di interesse culturale, ai sensi degli articoli 10 e 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per il quale è già stata acquisita l'autorizzazione all'alienazione da parte del Ministero della Cultura, lo stesso Ministero ha la facoltà di acquisire in via di prelazione il bene alienato a titolo oneroso al medesimo prezzo stabilito dall'atto di alienazione. Per tale motivo, l'atto di trasferimento del bene deve essere denunciato al Ministero entro 30 giorni dalla stipula ai sensi dell'art. 59 del sopra citato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. In pendenza del termine prescritto per l'esercizio della prelazione da parte del Ministero della Cultura, come disposto dagli articoli 60 e 61 del decreto in questione, l'atto di alienazione rimane condizionato sospensivamente ed è vietata la consegna dell'immobile venduto. Qualora il Ministero competente eserciti la suddetta prelazione l'atto di alienazione rimarrà fin dall'origine improduttivo di effetti e il contraente non avrà nulla a che pretendere.

L'aggiudicazione, che sarà disposta dal Direttore Generale, ha luogo in favore di colui che avrà presentato la maggiore offerta anche nel caso di una sola offerta valida. L'aggiudicazione non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata al buon esito delle verifiche di legge. In caso di esito negativo delle verifiche il contraente sarà considerato decaduto da ogni diritto e subirà a titolo di penale l'escussione della polizza bancaria o assicurativa prestata. Il CREA si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda offerta migliore o di attivare una nuova procedura.

Verificato il possesso dei requisiti dichiarati dal migliore offerente, il Direttore Generale adotterà il provvedimento di aggiudicazione definitiva e procederà a darne comunicazione all'aggiudicatario indicando la data entro la quale dovrà procedere alla stipula del rogito, che avverrà tramite un notaio di fiducia scelto dallo stesso e comunicato al CREA.

La polizza fideiussoria bancaria o assicurativa verrà trattenuta, a garanzia dell'offerta, fino al pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione con la stipula del contratto di compravendita.

Il prezzo offerto sarà pagato in un'unica soluzione al momento della stipula del rogito, a favore del CREA secondo le indicazioni fornite dallo stesso Ente.

Sono poste a carico dell'acquirente tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa, e le relative imposte fiscali.

L'immobile sopra descritto viene alienato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e diritto in cui si trova, anche in relazione a tutti gli impianti, ove esistenti, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo d'asta, o nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze, e per qualunque altra difformità. Il CREA non

assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione; nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove l'evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso. In riferimento a tutti gli impianti eventualmente esistenti nell'immobile oggetto del presente bando, sarà cura e onere dell'aggiudicatario provvedere, ove necessario, all'adeguamento degli stessi. Ne deriva che in sede di stipula l'aggiudicatario rinuncerà a qualsiasi garanzia della parte alienante in merito alla conformità o alla rispondenza degli impianti medesimi alla normativa vigente in materia di sicurezza.

In caso di rinuncia o qualora l'aggiudicatario definitivo, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi per la sottoscrizione del contratto di compravendita, entro il termine comunicato, decadrà da ogni suo diritto e subirà l'escussione della polizza bancaria o assicurativa prestata. Anche in tale evenienza, il CREA si riserva la possibilità di valutare l'aggiudicazione del bene in favore del secondo miglior offerente o di attivare una nuova procedura.

Ai concorrenti che non si siano resi aggiudicatari ed a coloro che non siano stati ammessi all'asta, saranno rilasciate le liberatorie per lo svincolo delle cauzioni costituite a garanzia dell'offerta.

Il CREA si riserva ogni eventuale valutazione sulla prosecuzione della procedura di vendita, senza che da ciò possa derivare alcuna pretesa da parte degli offerenti.

DISPOSIZIONI FINALI

È individuata quale responsabile del procedimento la Dott.ssa Katia Ingoglia, funzionario di amministrazione dipendente dell'Ente, assegnato all'Ufficio Patrimonio e valorizzazione immobiliare.

Per il sopralluogo dovrà essere fatta richiesta ai seguenti indirizzi e-mail patrimonio@crea.gov.it fidalma.dandrea@crea.gov.it secondo le modalità indicante nel presente bando.

Il presente bando è consultabile sul sito del CREA www.crea.gov.it (area amministrazione trasparente – Bandi di gara - Atti e procedimenti relativi al patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente - <https://www.crea.gov.it/atti-e-procedimenti-relativi-al-patrimonio-mobiliare-e-immobiliare-dell-ente>), in versione integrale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente bando di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Informativa privacy - Trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è il CREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - con sede in Roma, via della Navicella n. 2/4 - CAP 00184 - che si impegna a compiere l'insieme delle operazioni di trattamento dei dati esclusivamente per l'esecuzione del presente contratto nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento) e del D.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs.101/2018.

La base giuridica del trattamento, che avverrà sia in forma cartacea che automatizzata, è l'art.6, paragrafo 1, lett. c) ed e) del sopra citato Regolamento UE.

Il conferimento dei dati è obbligatorio anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

L'insieme delle operazioni di trattamento verrà effettuato dal personale addetto alla gestione della presente procedura, appositamente autorizzato ed istruito e per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle operazioni di selezione dell'offerente.

In caso di aggiudicazione e stipula dell'atto di compravendita i dati saranno trattati sino al termine prescrizione di legge. Gli interessati, laddove ritengano che il trattamento dei dati personali ad essi riferiti avvenga in violazione della citata normativa, possono esercitare, laddove applicabili, i diritti di cui agli artt. 15 - 22 del GDPR, gli stessi hanno inoltre il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR o di proporre ricorso all'Autorità giudiziaria (art. 79 GDPR).

Il Responsabile della protezione dei dati è contattabile presso la sede del CREA in quanto titolare del trattamento e scrivendo a responsabiletrattamentodati@crea.gov.it.

AVVERTENZE

Si applicano gli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la presente procedura, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altre utilità a lui o ad altri date o promesse.

Il presente bando e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Chiara Zaganelli